

“PROGETTO DI OTTIMIZZAZIONE DELLA PRATICA CLINICA DERIVANTE DALL’ATTIVITÀ FULL TIME DI UN TAVI COORDINATOR”

Razionale

Nonostante le recenti innovazioni terapeutiche, i pazienti con stenosi aortica severa (AS) continuano a essere sottodiagnosticati e trattati tardivamente.

Le linee guida della European Society of Cardiology / European Association for Cardio Thoracic Surgery raccomandano di prendere in considerazione l'impianto di valvola aortica transcateretere (TAVI) per i paziente a maggior rischio operatorio. L'AS è una patologia tempo-dipendente e dopo l'insorgenza dei primi sintomi la sopravvivenza media è inferiore a 2-3 anni senza un appropriato intervento.

In particolare, grazie alla più recente diffusione delle indicazioni cliniche a TAVI e al miglioramento della tecnologia stessa con sistemi di rilascio più miniaturizzati nonché valvole cardiache più performanti, si ottengono ottimi risultati clinici anche in casi complessi con importanti calcificazioni valvolari, accesso vascolare difficoltoso e multiple comorbidità.

Studi recenti hanno mostrato risultati equivalenti o addirittura migliori con procedura TAVI rispetto alla sostituzione chirurgica della valvola aortica in pazienti con rischio operatorio intermedio o basso, ma questi recenti sviluppi sono passati per lo più inosservati per medici di famiglia o cardiologi che lavorano fuori dalla rete ospedaliera o in ospedali in cui non viene effettuata la procedura di TAVI.

Nel 2019, l’Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi (AOU Careggi) con un totale di 202 procedure TAVI, è stata il quinto centro italiano per volume di attività e, sulla base del fabbisogno atteso per gli 1,5 milioni di abitanti dell’area servita, avrebbe un potenziale ancora maggiore.

Obiettivo del progetto è creare un programma educativo per ottimizzare lo screening per TAVI nei pazienti affetti da stenosi severa della valvola aortica offrendo al sistema sanitario extra ospedaliero, ai pazienti e alle loro famiglie una rete di contatti e strutture per stabilire la diagnosi ed avviare a trattamento. Ciò può migliorare il processo di referral del paziente all'AOUC, non solo aumentando il numero ma anche l'adeguatezza.

Lo scopo di questo progetto è quello di migliorare ed espandere la consapevolezza della disponibilità e modalità di avviamento al trattamento transcateretere della stenosi aortica degenerativa dell’anziano nella provincia di Firenze introducendo la nuova figura TAVI coordinator. Le quattro categorie principali interessate da tale progetto saranno:

- pazienti e loro famiglie;
- medici di base, altri medici specialisti (radiologi, geriatri) e cardiologi extra ospedalieri;
- cardiologi clinici che esercitano in ospedali non TAVI;
- medici e infermieri che seguono pazienti TAVI all'interno dell'ospedale TAVI.

Il TAVI coordinator ottimizzerà il percorso preospedaliero accertandosi che siano programmati ed eseguiti tutti gli esami bioumorali e strumentali necessari sia alla diagnosi di stenosi aortica ed alla fattibilità tecnica della TAVI che all’identificazioni di copatologie cardiache e non quale ad esempio l’amiloidosi. Questi elementi permetteranno una

decisione terapeutica informata da parte dell'Heart Team, il gruppo multidisciplinare nel quale tutte le indicazioni a TAVI vengono discusse. Una volta che la decisione è stata presa, il Coordinatore offrirà continui aggiornamenti sul trattamento della stenosi aortica promuovendo, quando appropriato, il cosiddetto modello "TAVI minimalista". Tale modello include riduzione dei tempi di attesa pre-ospedalieri, anestesia locale, riduzione di materiali superflui per la procedura, mobilitazione precoce, tempi ridotti di degenza ospedaliera.

Il corretto coordinamento e l'informazione attenta del paziente nella fase pre-TAVI nonché la corretta gestione post-TAVI può migliorare l'adesione del paziente al programma e ottimizzare il follow-up post-procedurale.

Infine, il progetto di ottimizzazione prevede la raccolta di dati durante l'ospedalizzazione e durante la visita di follow-up a 6 mesi dei pazienti che accedono direttamente al nostro centro, dei pazienti provenienti da strutture limitrofe e ospedali spoke. Tali dati, raccolti nel pieno rispetto del trattamento dei dati personali ai sensi della legislazione vigente, saranno paragonati, dopo matching per caratteristiche demografiche e cliniche, con quelli dei pazienti sottoposti a TAVI negli anni 2019-20, sulla base dei seguenti indicatori:

- Intervallo tra diagnosi e riferimento del paziente per trattamento della SA;
- Appropriatelyzza e accuratezza delle proposte per TAVI sottoposte all'attenzione dell'Heart Team dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi;
- Tempi di degenza media nei pazienti sottoposti a TAVI;
- Indice di gradimento del paziente e delle famiglie sul percorso clinico-terapeutico per TAVI;
- Qualità di vita e risultato emodinamico valutato con eco Doppler a distanza di 6 mesi dalla procedura TAVI.